



Spiegate
singolarmente
ogni regola
sul posto di
lavoro.

Nove regole vitali per il paesaggismo e la costruzione di giardini

Vademecum



Obiettivo: tutto il personale, inclusi i superiori, conosce le regole vitali e le rispetta sempre



Istruzione: superiori, addetti alla sicurezza, capigruppo istruiscono il loro personale



Durata dell'istruzione:
circa 10 minuti per regola



Luogo dell'istruzione:
posto di lavoro

Nove regole vitali per il paesaggismo e la costruzione di giardini



Regola 1
Protegersi dalle cadute dall'alto



Regola 2
Utilizzare le scale portatili solo se non è possibile impiegare attrezzature di lavoro più sicure



Regola 3
Realizzare accessi sicuri a tutti i posti di lavoro



Regola 4
Mettere in sicurezza le zone con rischio di caduta a partire da un'altezza di caduta di 2 m



Regola 5
Stabilire un contatto visivo con i macchinisti



Regola 6
Imbracare e movimentare correttamente i carichi



Regola 7
Mettere in sicurezza le aperture nei pavimenti e nei tetti



Regola 8
Vedere ed essere visti



Regola 9
Manipolare correttamente le sostanze nocive

Queste nove regole vitali spiegano concretamente la regola 7 del metro della sicurezza di JardinSuisse:

«Mi attengo sempre alle regole di sicurezza».

Nove semplici regole per la nostra incolumità

Riferimenti di legge

Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI)

Art. 6 cpv. 1:

«Il datore di lavoro provvede affinché tutti i lavoratori occupati nella sua azienda, inclusi quelli di altre aziende operanti presso di lui, siano informati e istruiti in modo sufficiente e adeguato circa i pericoli connessi alla loro attività e i provvedimenti di sicurezza sul lavoro. Tale informazione e tale istruzione devono essere fornite al momento dell'assunzione e ogniquale volta subentri una modifica essenziale delle condizioni di lavoro; se necessario, esse devono essere ripetute».

Art. 6 cpv. 4:

«L'informazione e l'istruzione devono svolgersi durante il tempo di lavoro e non possono essere a carico del lavoratore».

Art. 11 cpv. 1:

«Il lavoratore deve osservare le istruzioni del datore di lavoro in materia di sicurezza sul lavoro e tener conto delle norme di sicurezza generalmente riconosciute. Deve segnatamente utilizzare i dispositivi di protezione individuale e non deve compromettere l'efficacia delle installazioni di protezione».

Art. 11 cpv. 2:

«Il lavoratore, se constata anomalie compromettenti la sicurezza sul lavoro, deve immediatamente eliminarle. Se non ne è autorizzato o non può provvedervi, deve annunciarle senza indugio al datore di lavoro».

Art. 41 cpv. 1:

«Gli oggetti e i materiali devono essere trasportati e depositati in modo che non possano rovesciarsi, cadere o scivolare e costituire pertanto un pericolo.»

Documentazione

È importante documentare le istruzioni eseguite compilando l'apposita scheda «Registro delle istruzioni» oppure il registro delle istruzioni della propria azienda.

I datori di lavoro sono responsabili della sicurezza sul lavoro; devono quindi fare in modo che tutto il personale dell'azienda sia istruito con questo vademecum.

Fissare le priorità giuste

Il lavoro nell'ambito del paesaggismo e della costruzione di giardini prevede mansioni varie e impegnative. Per questo non bisogna mai trascurare la sicurezza.

Rispettando sistematicamente le nove regole vitali, è possibile evitare spiacevoli infortuni. Fate anche voi la vostra parte: spiegate queste regole al vostro personale e accertatevi che vengano rispettate. In questo modo fisserete le priorità giuste.

In caso di mancato rispetto di una regola vitale bisogna dire STOP, sospendere i lavori e riprenderli solo dopo aver eliminato il pericolo.

In collaborazione con JardinSuisse, la Suva ha elaborato le nove regole vitali per il paesaggismo e la costruzione di giardini **che spiegano concretamente la regola 7 del metro della sicurezza dell'Associazione svizzera imprenditori giardinieri: «Mi attengo sempre alle regole di sicurezza».**

Istruire i collaboratori

In virtù della loro credibilità e autorevolezza, i superiori sono le persone più adatte a spiegare al personale le regole vitali.

Con questo vademecum è possibile organizzare una mini-lezione per ogni regola direttamente sul luogo di lavoro.

È importante adattare il contenuto della lezione alla situazione reale in azienda.

Da consegnare alle collaboratrici e ai collaboratori: ordinate il pieghevole di questo vademecum che riassume le informazioni più importanti sulle nove regole vitali per il paesaggismo e la costruzione di giardini alla pagina www.suva.ch/84076.i.

Indicazioni sull'istruzione

Istruite tutto il personale su queste nove regole vitali, tenendo conto anche delle lavoratrici e dei lavoratori interinali.

Spiegate ogni regola singolarmente (ad es. una a settimana) e controllate che il personale le rispetti. Ripassate le nove regole a intervalli regolari.

Spiegate ogni regola in un luogo adeguato, ad esempio direttamente sul cantiere. L'istruzione richiederà circa 10 minuti. Numero ideale di partecipanti: da 3 a 6 persone.

Preparare l'istruzione

Preparatevi in modo da saper spiegare la regola e dire come applicarla con parole vostre usando un linguaggio semplice e tenendo conto anche dei lavoratori stranieri. Spiegate al personale chi è la persona di riferimento in azienda per la regola impartita e documentate l'istruzione nelle schede «Registro delle istruzioni».

Procuratevi per tempo un numero sufficiente di pieghevoli «Nove regole vitali per il paesaggismo e la costruzione di giardini» (www.suva.ch/84076.i) e consegnateli alle collaboratrici e ai collaboratori a seguito dell'istruzione.

Spiegare le regole

Ogni regola di sicurezza è illustrata attraverso un'apposita scheda. La parte frontale può essere usata come manifestino e appesa (ad es. alla bacheca) dopo aver spiegato la regola in questione. Sul retro sono presenti tutte le informazioni necessarie per istruire il personale. È importante adattare il contenuto dell'istruzione alle esigenze reali dell'azienda.

Discutete assieme al personale della situazione attuale in azienda. Prendete sul serio eventuali obiezioni e cercate assieme soluzioni utili e praticabili.

Indicazioni per i superiori

In qualità di superiori dovete dare il buon esempio e pertanto dovete rispettare sempre le regole di sicurezza perché solo così risulterete credibili. Elogiate i lavoratori che adottano un comportamento sicuro: in questo modo li motiverete. Correggete subito i comportamenti non conformi alle norme di sicurezza. Se vi accorgete che una regola non viene rispettata, cercate di capire perché:

- parlate con le persone che non la rispettano;
- chiedete spiegazioni per i comportamenti scorretti;
- ascoltate con attenzione domande e obiezioni e chiarite scrupolosamente ogni dubbio;

Se necessario, ripetete le istruzioni.

Se tutto questo non serve a nulla e la regola non viene comunque rispettata, potete adottare le necessarie sanzioni: avvertimento scritto o verbale, trasferimento o, nei casi estremi, il licenziamento.

Regole vitali per la vostra azienda

Grazie al nostro tool online potrete creare una lista su misura di regole vitali rilevanti per la vostra azienda. Potete accedere e usufruire del tool alla pagina www.suva.ch/regole, cliccando sul riquadro «Regole vitali su misura».

Ulteriori informazioni

Opuscolo «Formazione e istruzione in azienda–Fondamenti per la sicurezza sul lavoro», www.suva.ch/66109.i

Opuscolo «Regole chiare per tutti–Come formulare e applicare nelle PMI regole chiare in materia di sicurezza e comportamento», www.suva.ch/66110.i

Opuscolo «Sono delle teste dure!–ma è proprio vero? Consigli per motivare al comportamento sicuro sul lavoro», www.suva.ch/66112.i

Per gli infortuni tipici nel vostro settore: www.suva.ch/esempi-infortuni

Regola 1

Proteggersi dalle cadute dall'alto



Video
sulla regola



suva

Regola 1

Proteggersi dalle cadute dall'alto

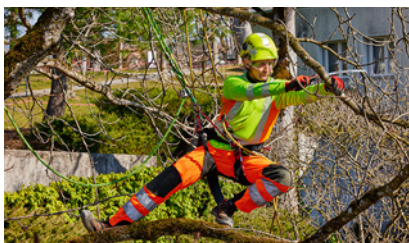
Lavoratore: mi metto in sicurezza contro le cadute dall'alto quando, ad esempio, lavoro su chiome, edifici e terreni scoscesi; lo stesso vale quando utilizzo una scala portatile per lavorare sugli alberi.

Superiore: nei posti di lavoro in cui sussiste il pericolo di caduta dall'alto e nei quali non è possibile adottare misure di protezione tecniche impiego solo personale formato e mi assicuro che siano disponibili i DPI anticaduta necessari.

Consigli per l'istruzione

Proteggersi dalle cadute dall'alto!

Discutete con il personale i requisiti e le disposizioni aziendali per i lavori eseguiti con scale portatili sugli alberi nonché per lavori su chiome, edifici e terreni scoscesi. Istrate il personale sulle misure necessarie per evitare cadute dall'alto.



1 Lavori sulle chiome degli alberi



2 Lavori su terreni scoscesi



3 Lavori in sospensione a corde portanti

Lavorare sugli alberi con scale portatili

- Per i lavori con scale portatili occorre, in generale, adottare misure anticaduta a partire da un'altezza di caduta di 2 m dalla superficie di appoggio.
- Se si impiegano entrambe le mani o ci si inclina molto di lato, è necessario disporre di una protezione; indipendentemente dall'altezza di caduta.

Lavori su alberi

- Quando si lascia la superficie di appoggio (terreno/pavimento, scala ecc.) occorre adottare misure anticaduta.

Lavori su terreni scoscesi

- Se in questo tipo di attività, come lavori su scarpate o muri di sostegno, sussiste il pericolo di caduta dall'alto (altezza >2 m) a seguito di scivolamenti e cadute in piano, occorre avvalersi di un dispositivo anticaduta.

Lavori in sospensione a corde portanti

- Questi lavori, svolti su terreni o strutture, prevedono l'impiego di una fune di lavoro sottoposta a un carico, la cui rottura provocherebbe inevitabilmente la caduta dall'alto della persona.

Garantire i soccorsi

Discutete con il personale il piano di salvataggio:

- messa a disposizione dell'equipaggiamento e del materiale di primo soccorso
- consegna dei numeri di emergenza, delle coordinate o degli indirizzi esatti
- istituzione di una seconda persona formata sulle tecniche di salvataggio e in grado di applicarle correttamente

Controllo

Fate presente che controllerete:

- se i DPI anticaduta vengono sempre utilizzati e impiegati correttamente;
- se i DPI anticaduta vengono controllati prima di ogni impiego;
- se si garantisce sempre il soccorso.

Ulteriori informazioni

- Scheda tematica «Lavorare sugli alberi con la scala a pioli», www.suva.ch/33072.i
- Scheda tematica «Lavorare in sicurezza sugli alberi», www.suva.ch/33071.i
- Scheda tematica «Lavorare con i DPI anticaduta su terreni scoscesi», www.suva.ch/33070.i
- Scheda tematica «Lavori in sospensione a corde portanti», www.suva.ch/33016.i
- Lista di controllo «Cura e potatura delle chiome degli alberi», www.suva.ch/67156.i
- Standard di lavoro di SicurezzaCordeVerde, www.anseilen-gruen.ch/it/home

Regola 1: proteggersi dalle cadute dall'alto

Istruzioni impartite da:

[illegible]

Regola 2

Utilizzare le scale portatili solo se non è possibile impiegare attrezzature di lavoro più sicure



Video
sulla regola



suva

Regola 2

Utilizzare le scale portatili solo se non è possibile impiegare attrezzature di lavoro più sicure

Lavoratore: utilizzo le scale portatili solo se non ho un'alternativa più sicura, avendo cura di impiegare solo scale adeguate e integre.

Superiore: mi accerto che vengano utilizzate le scale portatili solo se non è possibile avvalersi di alternative più sicure. Metto a disposizione le attrezzature di lavoro adeguate.

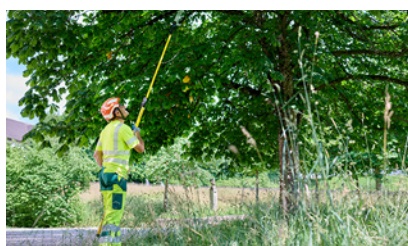
Consigli per l'istruzione

Scelta dell'attrezzatura di lavoro corretta

Spiegate al personale quali sono le attrezzature di lavoro alternative e illustrate loro i differenti impieghi delle diverse tipologie di scale portatili.



1 Piattaforma per potatura



2 Strumenti telescopici



3 Scala messa in sicurezza

Utilizzare le scale portatili solo se non è possibile impiegare attrezzature di lavoro più sicure!

Ecco quando non è adatto utilizzare una scala portatile:

- lavori di lunga durata e su ampie superfici
- lavori pesanti
- in caso di terreno non idoneo, ad es. inclinato, sfaldabile, liscio, scivoloso
- in caso di ambienti non adatti, nei quali la scala portatile è esposta a ulteriori pericoli (ad es. traffico, caduta di oggetti)

Alternative alle scale portatili

Queste attrezzature di lavoro possono sostituire le scale portatili:

- piattaforme di lavoro elevabili
- piattaforme per potatura
- ponteggi mobili su ruote con protezione laterale
- strumenti telescopici

Utilizzare correttamente le scale

Quando si utilizza una scala portatile occorre verificare che:

- l'angolo di appoggio sia corretto;
- la scala sia messa in sicurezza contro il ribaltamento e lo scivolamento;
- ci si tenga con entrambe le mani ai pioli in fase di salita e discesa;
- l'area intorno alla scala sia sbarrata per evitare, ad esempio, che venga urtata da veicoli;
- si utilizzino in generale i DPI anticaduta a partire da un'altezza di caduta di 2 m dalla superficie di appoggio.

Controllo

Fate presente che controllerete:

- se le scale portatili vengono utilizzate solamente se non vi sono alternative più sicure;
- se le scale vengono usate correttamente;
- se si usano solo scale integre.

Ulteriori informazioni

- Opuscolo «Lavorare in sicurezza con scale portatili e sgabelli a gradini», www.suva.ch/44026.i
- Lista di controllo «Scale portatili e sgabelli a gradini», www.suva.ch/67028.i
- Lista di controllo «Cura e potatura delle chiome degli alberi», www.suva.ch/67156.i
- Lista di controllo «Piattaforme di lavoro elevabili. Parte 1: pianificazione dei lavori» www.suva.ch/67064-1.i
- Standard di lavoro di SicurezzaCordeVerde, www.anseilen-gruen.ch/it/home

Regola 2: utilizzare le scale portatili solo se non è possibile impiegare attrezzature di lavoro più sicure

Istruzioni impartite da:

[illegible]

Regola 3

**Realizzare accessi sicuri
a tutti i posti di lavoro**

Video
sulla regola



suva

Regola 3

Realizzare accessi sicuri a tutti i posti di lavoro

Lavoratore: utilizzo solo accessi sicuri e, nel caso in cui non lo fossero, informo subito il mio superiore.

Superiore: mi assicuro che i posti di lavoro dispongano di accessi sicuri. Intervengo immediatamente in caso di irregolarità o carenze.

Consigli per l'istruzione

Accessi sicuri

Spiegate al personale quali sono gli accessi adeguati per i differenti posti di lavoro ad esempio per gli scavi di fondazione, per i tetti piani oppure su scarpate e dislivelli. Nella realizzazione di accessi sicuri non bisogna mai improvvisare!



1 Ponte su uno scavo



2 Protezione laterale sul piano di arrivo



3 Dispositivo per tenersi, protezione laterale ed estremità superiore della scala messa in sicurezza

Requisiti per accessi sicuri

- Accessi al cantiere: larghezza minima 1 m
- Assenza di ostacoli e pericoli di inciampo
- Installazione di corrimani su scale con più di cinque gradini
- Impiegare scale di appoggio solo se non è possibile avvalersi di alternative più sicure:
 - Mettere in sicurezza la scala contro lo scivolamento e il ribaltamento.
 - La scala supera il piano superiore di almeno 1 m.
 - Nel passaggio dalla scala al piano di appoggio superiore, devono essere disponibili elementi per tenersi.
- Le scale doppie non possono essere impiegate come mezzo di accesso.
- Munire di protezione laterale le zone non messe in sicurezza:
 - con un'altezza di caduta maggiore di 2 m;
 - in caso di scarpate con un'altezza superiore a 2 m e un'inclinazione maggiore di 45°;
 - in prossimità di corsi e specchi d'acqua.

Nelle vie di circolazione in prossimità di corsi e specchi d'acqua o di scarpate è sufficiente una protezione laterale provvista «solamente» di un corrente.

Accessi ai tetti

- Se possibile, occorre salire sui tetti sempre dall'interno degli edifici.
- Le zone con rischio di caduta del piano di calpestio devono essere messe in sicurezza con una protezione laterale (protezione collettiva) o, in caso di passaggio al piano di arrivo, devono disporre di un punto di ancoraggio per i DPI anticaduta. Possibile solo per lavori di esigua entità (si veda la regola 4).

Controllo

Fate presente che controllerete:

- se tutti i posti di lavoro dispongono di accessi sicuri;
- se vi sono accessi improvvisati;
- che si preferisca l'utilizzo di protezioni collettive anziché di DPI anticaduta.

Ulteriori informazioni

- Opuscolo «Lavori sui tetti. Come non cadere nel vuoto», www.suva.ch/44066.i
- Lista di controllo «Piccoli lavori sui tetti», www.suva.ch/67018.i
- Opuscolo «Dispositivi di protezione individuale anticaduta», www.suva.ch/44002.i
- Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr), www.suva.ch/1796.i

Regola 3: realizzare accessi sicuri a tutti i posti di lavoro

Istruzioni impartite da:

[illegible]

Regola 4

Mettere in sicurezza le zone con rischio di caduta a partire da un'altezza di caduta di 2 m



Video
sulla regola



suva

Regola 4

Mettere in sicurezza le zone con rischio di caduta a partire da un'altezza di caduta di 2 m

Lavoratore: lavoro solo in prossimità di zone con rischio di caduta messe in sicurezza.

Superiore: faccio in modo che tutte le zone con rischio di caduta siano messe in sicurezza e mi assicuro che sia disponibile sul posto tutto il materiale necessario per farlo.

Consigli per l'istruzione

Attenzione:
pericolo di caduta!

Le cadute dall'alto provocano quasi sempre lesioni molto gravi.

Analizzate con il personale le diverse zone con rischio di caduta presenti nei posti di lavoro come: muri di contenimento, ingressi dei garage, tetti piani ecc. Nella messa in sicurezza delle zone con rischio di caduta non bisogna mai improvvisare!



1 Sbarro con basamento in gomma



2 Bordo del tetto con protezione collettiva



3 Protezione anticaduta con sistema di arresto caduta

Protezione laterale:
quali requisiti rispettare?

Una protezione laterale efficace deve rispettare i requisiti di legge:

- altezza minima del corrente principale: 100 cm
- altezza minima della tavola fermapiedi: 15 cm
- distanza massima tra i correnti: 47 cm
- distanza massima tra correnti e tavola fermapiedi: 47 cm
- distanza massima tra i montanti: 2,50 m (tavole di legno massiccio), 2,10 m (tavole bianco-rosse)

Basamento in gomma

I basamenti in gomma possono essere impiegati solo per la delimitazione delle zone a elevato rischio di caduta e devono essere posizionati ad almeno 2 m dalla zona con rischio di caduta.

Tetti piani

- Se l'altezza di caduta è maggiore di 2 m occorre mettere in sicurezza i bordi del tetto con misure adeguate.
- In caso di lavori di esigua entità (fino a due giorni per una persona) occorre adottare misure di protezione anticaduta a partire da un'altezza di 3 m; in questo caso è possibile impiegare dispositivi di protezione individuale anticaduta.
- Quando si lavora con i DPI anticaduta, il tetto deve disporre di punti di ancoraggio sicuri e certificati.
- I punti di ancoraggio devono essere raggiungibili dall'accesso al tetto in tutta sicurezza.

Controllo

Fate presente che controllerete:

- che nessuno lavori in prossimità di zone con rischio di caduta non messe in sicurezza;
- se le zone con rischio di caduta sono messe in sicurezza in modo corretto e stabile;
- se eventuali carenze alle protezioni anticaduta vengono immediatamente comunicate o eliminate.

Ulteriori informazioni

- Scheda tematica «Protezione laterale», www.suva.ch/33017.i
- Scheda tematica «Tavole di sbarramento nella protezione laterale», www.suva.ch/33008.i
- Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr), www.suva.ch/1796.i

Regola 4: mettere in sicurezza le zone con rischio di caduta a partire da un'altezza di caduta di 2 m

Istruzioni impartite da:

[illegible]

Regola 5

Stabilire un contatto visivo con i macchinisti



Video
sulla regola



suva

Regola 5

Stabilire un contatto visivo con i macchinisti

Lavoratore: accedo alla zona di pericolo di una macchina edile solo se ho stabilito il contatto visivo con il macchinista e se ho ricevuto da parte sua un chiaro consenso.

Superiore: istruisco il personale su come comportarsi correttamente nel raggio di azione delle macchine edili.

Consigli per l'istruzione

Attenzione nella zona di pericolo delle macchine edili!

- Spiegate al personale quali sono le zone di pericolo delle differenti macchine edili (escavatore, pala caricatrice, dumper ecc.).
- Chi guida una macchina edile non può avere sempre tutta l'area di lavoro sotto controllo.
- L'area di pericolo delle macchine edili comprende l'area di movimento e di rotazione. Solo dopo aver stabilito il contatto visivo con l'operatore della macchina, è consentito entrare nell'area.
- Quando si lavora in un'area interessata dal passaggio di mezzi di trasporto o macchine edili, il personale deve indossare indumenti di segnalazione (EN 20471).



1 Segnali gestuali con il macchinista



2 Regolare correttamente e sottoporre a manutenzione gli strumenti delle macchine



3 Macchina edile con telecamera di retromarcia

Manovrare macchine edili sul cantiere

Quando si guidano macchine edili occorre adottare le relative misure di sicurezza:

- Le macchine edili dispongono di un numero sufficiente di specchietti retrovisori, in buono stato e posizionati correttamente, o di una videocamera per monitorare la zona di pericolo.
- Ridurre al minimo le manovre in retromarcia. Attenzione: i rulli nonché i caricatori cingolati e su gomma possono cambiare improvvisamente la direzione di marcia!

Macchine edili in azione

Se occorre che siano presenti delle persone nella zona di pericolo, queste devono rispettare i seguenti punti:

- Cercare il contatto visivo con la persona che guida la macchina edile al di fuori della zona di pericolo.
- Indicare chiaramente al macchinista le proprie intenzioni.
- Aspettare il consenso chiaro da parte del macchinista prima di accedere alla zona di pericolo.
- Le persone e le macchine presenti nella zona di pericolo non devono operare o muoversi contemporaneamente.
- Tenere una comunicazione costante con chi guida la macchina, ad es. tramite segnali gestuali che dovranno essere concordati reciprocamente.

Controllo

Fate presente che controllerete:

- il corretto comportamento delle persone nell'area di pericolo delle macchine edili;
- se tra il macchinista e le altre persone sul cantiere si utilizzano segnali gestuali chiari;
- se sulle macchine edili sono presenti gli specchietti retrovisori e se questi sono integri e puliti.

Ulteriori informazioni

- Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr), www.suva.ch/1796.i

Regola 5: stabilire un contatto visivo con i macchinisti

Istruzioni impartite da:

[illegible]

Regola 6

Imbracare e movimentare correttamente i carichi

Video
sulla regola



suva

Regola 6

Imbracare e movimentare correttamente i carichi

Lavoratore: imbraco i carichi su macchine edili solo se sono stato istruito a farlo. Evito la zona di pericolo dei carichi in movimento.

Superiore: fornisco accessori di imbracatura idonei. Faccio imbracare e movimentare i carichi solo da personale istruito in materia.

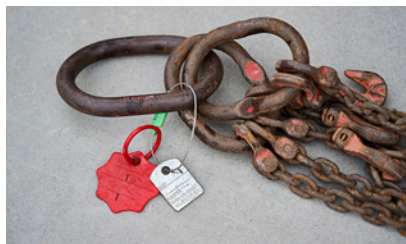
Consigli per l'istruzione

Imbracare e movimentare correttamente i carichi

Imbracare i carichi in modo scorretto può causare infortuni molto gravi. Istruite il vostro personale sui tipi di movimentazione dei carichi che si effettuano nella vostra azienda. Per imbracare i carichi alle macchine edili sussiste un obbligo di istruzione mentre se si imbracano su gru vige un obbligo di formazione.



1 Dispositivo di imbracatura con sicura nel gancio



2 Braca di catena con targhetta di controllo



3 Controllo visivo dell'accessorio di imbracatura

1. Preparazione

- Controllare le vie di trasporto.
- Determinare il peso del carico.
- Preparare l'area di deposito (portata, spazio, zeppe in legno, altri strumenti).
- Scegliere accessori di sollevamento e/o di imbracatura nonché strumenti idonei; tenere presente la loro portata e la data di controllo.
- Controllare visivamente gli accessori di imbracatura.
- Assicurarsi che la macchina edile disponga di un punto di ancoraggio sicuro.

2. Imbracatura

- Determinare il baricentro del carico e posizionarvi sopra il punto di ancoraggio.
- I tiranti degli accessori di imbracatura non devono presentare torsioni o nodi.
- Deve essere garantita una comunicazione efficiente tra il macchinista e le altre persone sul cantiere.

3. Movimentazione

- Mai mettere le mani sotto la legatura o tra l'accessorio di imbracatura e il carico!
- Eseguire dei sollevamenti di prova e, se il carico dovesse inclinarsi, determinare il baricentro corretto e imbracarlo nuovamente.
- Sollevare lentamente, in modo da evitare sollecitazioni da urto.
- Durante il trasporto, guidare il carico solo dove necessario. Utilizzare gli strumenti ausiliari appropriati per manovrare/posizionare il carico, ad esempio funi o aste.
- Principio base: non sostare mai sotto carichi sospesi. Non movimentare mai il carico sopra le persone!
- I non addetti ai lavori devono essere informati o messi in guardia prima di iniziare la movimentazione.

4. Deposito del carico

- Mettere in sicurezza il carico contro ribaltamento, caduta e scivolamento.

Controllo

Fate presente che controllerete:

- se i punti di ancoraggio e gli accessori di imbracatura sono in perfetto stato;
- se i carichi vengono imbracati solamente da persone appositamente istruite;
- se i carichi vengono movimentati in sicurezza.

Ulteriori informazioni

- Vademecum «Dieci regole vitali per l'imbracatura di carichi», www.suva.ch/88801.i
- Scheda tematica «Formazione per l'imbracatura di carichi con gru», www.suva.ch/33099.i

Regola 6: imbracare e movimentare correttamente i carichi

Istruzioni impartite da:

[illegible]

Regola 7

**Mettere in sicurezza le aperture
nei pavimenti e nei tetti**



Video
sulla regola



suva

Regola 7

Mettere in sicurezza le aperture nei pavimenti e nei tetti

Lavoratore: metto in sicurezza le aperture nei pavimenti e nei tetti.

Superiore: controllo il cantiere regolarmente e faccio subito mettere in sicurezza le aperture nei pavimenti e nei tetti.

Consigli per l'istruzione

Pericolo di caduta in aperture nei pavimenti e nei tetti

Mettere sempre in sicurezza le aperture! Anche nel caso di superfici non portanti. Discutete con il personale delle zone di pericolo presenti sul cantiere come: pozzi luci, canali di ventilazione, tombini, lucernari, lastre ondulate di fibrocemento non resistenti alla rottura ecc.



1 Pozzo luce messo in sicurezza con protezione laterale



2 Tombino chiuso con copertura in ferro



3 Lucernario messo in sicurezza con una griglia permanente posta all'interno

Mettere in sicurezza le aperture pericolose

Ci sono diversi modi per mettere correttamente in sicurezza le aperture nei pavimenti e nei tetti:

- Chiudere l'apertura con una copertura resistente alla rottura e solidamente fissata.
- Sbarrare l'apertura con una protezione laterale a tre elementi (vedi regola 4).
- Installare una rete di sicurezza o un ponteggio di ritenuta.

Mettere in sicurezza le aperture nei pavimenti

- Usare tavole da ponteggio, non pannelli di cassetta!
- Usare solo legno integro, ovvero senza danni visibili come buchi o fessure.
- Non creare sporgenze pericolose su cui si rischia di inciampare.

Lucernari in materiale plastico

I lucernari in materiale plastico non sono resistenti alla rottura. Nella maggior parte dei casi la «resistenza alla rottura» è garantita dal fabbricante solo per la durata della posa in opera, ma non per tutta la durata di utilizzo. Per questo motivo i lucernari in materiale plastico devono essere messi in sicurezza con una protezione collettiva permanente (ad es. protezione laterale o griglia montata all'esterno o all'interno).

Controllo

Fate presente che controllerete:

- se si lavora solo in prossimità di aperture nel pavimento o nel tetto messe in sicurezza;
- se le aperture pericolose vengono subito messe in sicurezza o segnalate.

Ulteriori informazioni

- Lista di controllo «Aperture nel pavimento», www.suva.ch/67008.i
- Scheda tematica «Superfici del tetto resistenti alla rottura», www.suva.ch/33027.i
- Lucernari in materiale plastico, www.suva.ch/lucernari
- Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr), www.suva.ch/1796.i

Regola 7: mettere in sicurezza le aperture nei pavimenti e nei tetti

[illegible]

Regola 8

Vedere ed essere visti

Video
sulla regola



Regola 8

Vedere ed essere visti

Lavoratore: indosso gli indumenti ad alta visibilità e faccio in modo di essere sempre visibile agli altri. Elimino immediatamente eventuali carenze alla segnaletica e allo sbarramento.

Superiore: metto a disposizione del personale i necessari indumenti ad alta visibilità e, in accordo con le autorità locali, provvedo affinché il cantiere sia segnalato e sbarrato a norma.

Consigli per l'istruzione

Essere visti grazie a indumenti ad alta visibilità puliti, una corretta segnaletica e una buona illuminazione!

Provvedete affinché tutto il personale riceva gli indumenti di segnalazione adeguati, puliti e in buono stato. Spiegate al personale che è obbligatorio provvedere a una corretta segnalazione del posto di lavoro su strade pubbliche.



1 Indumenti di segnalazione per una buona visibilità



2 Lavoratore ben visibile nella zona di pericolo di una macchina edile



3 Posto di lavoro ben segnalato

Gli indumenti ad alta visibilità salvano la vita!

Spiegate al personale l'importanza di usare indumenti e dispositivi di segnalazione:

- Grazie agli indumenti di segnalazione le persone che li indossano sono molto più visibili. Una maggiore visibilità risulta particolarmente importante su strade pubbliche o in prossimità di macchine edili o mezzi di trasporto.
- Gli indumenti ad alta visibilità sono composti da materiale colorato fluorescente particolarmente vistoso e da riporti retroriflettenti.

Trattamento degli indumenti di segnalazione

- La visibilità degli indumenti ad alta visibilità sporchi è ridotta. Per questo occorre lavarli regolarmente.
- Se lavati nel modo scorretto, gli indumenti di segnalazione ad alta visibilità possono perdere le loro proprietà riflettenti. Per questo occorre attenersi scrupolosamente alle indicazioni per il loro trattamento.
- Gli indumenti difettosi devono essere riparati o sostituiti.

Segnalazione e illuminazione del posto di lavoro

Le autorità competenti, di regola la polizia cantonale, stabiliscono le regole per la corretta segnalazione dei cantieri su strade pubbliche e ne sorvegliano l'esecuzione. Istruite il personale su come segnalare e illuminare correttamente il cantiere.

Controllo

Fate presente che controllerete:

- se vengono sempre indossati gli indumenti di segnalazione quando si lavora su strade pubbliche;
- se gli indumenti ad alta visibilità sono in buono stato;
- se i posti di lavoro su aree di circolazione pubblica sono correttamente segnalati e illuminati.

Ulteriori informazioni

- Scheda tematica «Indumenti ad alta visibilità per i lavori sulle strade pubbliche», www.suva.ch/33076.i
- Norma VSS 40 886 «Cantieri, segnaletica dei cantieri su strade principali e secondarie»
- Norma SN EN ISO 20471 «Indumenti ad alta visibilità – Metodi di prova e requisiti»

Regola 8: vedere ed essere visti

Istruzioni impartite da:

[illegible]

Regola 9

Manipolare correttamente le sostanze nocive



suva

Regola 9

Manipolare correttamente le sostanze nocive

Lavoratore: mi informo sulle caratteristiche e sui pericoli delle sostanze nocive utilizzate e adotto le necessarie misure di protezione.

Superiore: per la manipolazione di sostanze nocive impiego solo personale istruito a farlo e mi assicuro che siano disponibili le schede di dati di sicurezza delle sostanze utilizzate.

Consigli per l'istruzione

Manipolazione di sostanze nocive

Istruite il personale su come conservare, stoccare, trasportare e manipolare correttamente le sostanze nocive. Se si impiegano prodotti fitosanitari, almeno un collaboratore deve possedere l'«autorizzazione speciale per l'impiego di prodotti fitosanitari».



1 Pittogrammi di pericolo sui contenitori



2 Stoccaggio corretto di sostanze nocive



3 Dispositivi di protezione individuale

Sostituzione delle sostanze nocive

Verificate se è possibile sostituire le sostanze nocive o le loro applicazioni con alternative meno pericolose (ad es. benzina per apparecchi con un basso tenore di inquinanti, granulati al posto di polveri ecc.).

Schede di dati di sicurezza

La scheda di dati di sicurezza contiene importanti informazioni sui pericoli del prodotto nonché sulle necessarie misure di protezione e di emergenza da adottare. Le schede di sicurezza delle sostanze nocive utilizzate devono essere disponibili in azienda.

Stoccaggio sicuro delle sostanze nocive

- Applicare segnali di pericolo chiari sugli armadietti o nei depositi di tali sostanze.
- Lo stoccaggio e il travaso di determinate sostanze (ad es. liquidi facilmente infiammabili, bombole di gas ecc.) richiedono misure tecniche e organizzative, come un'adeguata ventilazione o misure contro un'eventuale propagazione.
- In caso di travaso: etichettare correttamente i contenitori, utilizzare preferibilmente i contenitori originali, non usare mai contenitori per alimenti.
- Stilare una lista di tutti i prodotti chimici (sostanze e preparati) utilizzati in azienda.

Manipolazione corretta delle sostanze nocive

- Se si manipolano liquidi facilmente infiammabili o gas infiammabili occorre assicurarsi che non vi sia alcuna fonte di innesco nei paraggi.
- Quando si impiegano sostanze nocive, bisogna adottare le relative misure di protezione (ad es. dispositivi di protezione individuale) descritte nella scheda di dati di sicurezza.
- L'impiego di sostanze nocive richiede, inoltre, un rispetto scrupoloso delle norme igieniche; non è possibile mangiare, bere o fumare in prossimità di tali sostanze.

Controllo

Fate presente che controllerete:

- se le sostanze nocive sono stoccate correttamente;
- se le sostanze nocive vengono manipolate correttamente;
- se si utilizzano i dispositivi di protezione individuali necessari (DPI).

Ulteriori informazioni

- Opuscolo «Sostanze pericolose», www.suva.ch/11030.i
- Opuscolo «Prodotti chimici nell'azienda», www.suva.ch/44013.i
- Scheda «Liquidi infiammabili e bombole di gas sui cantieri», www.suva.ch/33030.i
- Direttiva CFSL: «Liquidi infiammabili – Stoccaggio e manipolazione», www.suva.ch/1825.i
- Lista di controllo «Prodotti chimici nocivi in azienda», www.suva.ch/67204.i

Regola 9: manipolare correttamente le sostanze nocive

Istruzioni impartite da:

Data

Firma

Data

Osservazioni, misure

Suva

Casella postale, 6002 Lucerna

Informazioni

Tel. 058 411 12 12

servizio.clienti@suva.ch

Ordinazioni

www.suva.ch/88835.i

Titolo

Nove regole vitali per il paesaggismo
e la costruzione di giardini
Vademecum

Stampato in Svizzera

Riproduzione autorizzata, salvo a fini
commerciali, con citazione della fonte.

Prima edizione: giugno 2025

Codice

88835.i



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Finanziato dalla CFSL
www.cfsl.ch

Il modello Suva I quattro pilastri



La Suva è più che un'assicurazione perché coniuga prevenzione, assicurazione e riabilitazione.



Le eccedenze della Suva ritornano agli assicurati sotto forma di riduzioni di premio.



La Suva è gestita dalle parti sociali: i rappresentanti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della Confederazione siedono nel Consiglio della Suva. Questa composizione paritetica permette di trovare soluzioni condivise ed efficaci.



La Suva si autofinanzia e non gode di sussidi.